



BANCA
MEDIOLANUM
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Pianificare il proprio futuro economico

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Family Banker, il direttore di banca del XXI Secolo

Banca Mediolanum ha creato un nuovo modo di fare la banca, secondo un modello costruito intorno al cliente, e alle sue reali esigenze di servizio bancario e finanziario. E, proprio per questo, ha creato anche un nuovo modo di fare il direttore di banca: il Family Banker.

Una figura professionale ben precisa, unica nel panorama bancario italiano, non a caso il nome è stato registrato come si conviene a un marchio esclusivo, perché non rappresenta un semplice slogan ad effetto ma, unendo i due termini 'Family Banker', esprime in pieno la sostanza delle cose: ovvero il 'banchiere della famiglia', di ogni famiglia, di ogni cliente.

Ed è una professione unica perché, mentre le altre banche hanno filiali e sportelli tradizionali, dove l'assistenza e la consulenza personale al cliente sono ancora in gran parte standardizzate, oppure il servizio viene fornito

Con un conto corrente Mediolanum una filiale a casa di ogni cliente. Il Family Banker svolge, di fatto, e con ognuno dei suoi clienti, il ruolo che in una banca tradizionale riveste il direttore di filiale

secolo», non sta ad aspettare dietro alla propria scrivania o al bancone dello sportello bancario, ma 'porta' la filiale dal cliente. È il direttore di banca, l'esperto, il professionista finanziario, che deve essere a disposizione dei clienti, e non viceversa. Aprendo un conto corrente di Banca Mediolanum il cliente apre una filiale della banca a casa propria, oppure in ufficio, in azienda, insomma nel luogo e negli orari che gli risultano più pratici e funzionali.

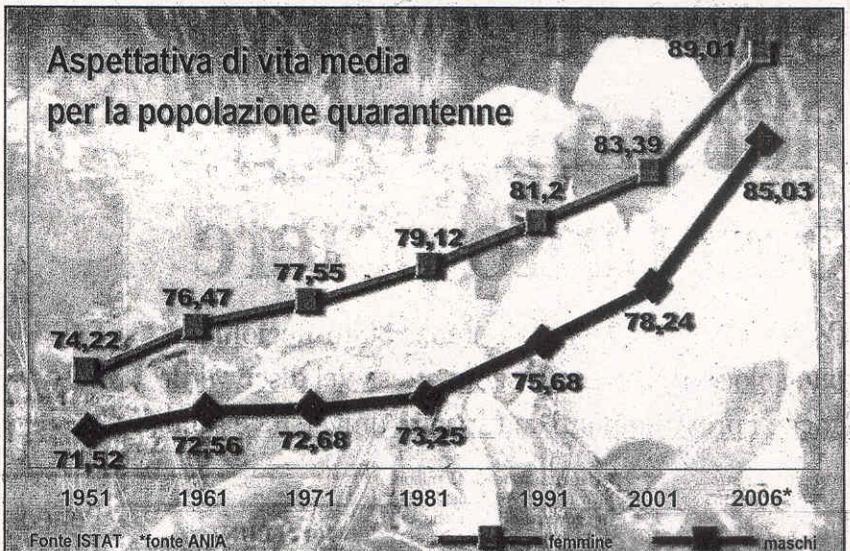
Per questo, Banca Mediolanum offre a ogni cliente il massimo della professionalità, della vicinanza, e del servizio personalizzato. E a ogni direttore di una banca tradizionale, così come a ogni professionista di alto livello del settore bancario e finanziario, offre la concreta possibilità di svolgere il proprio mestiere ma concepito ed evoluto in chiave più moderna, al passo con i tempi e con le trasformazioni del mercato e del settore, di intrapren-

dere un'attività professionale nuova ed esclusiva, quella del direttore di banca del XXI secolo, dove la filiale da dirigere e far crescere non è in un posto fisico, perché questa è la filiale del passato, del Medioevo bancario, la filiale da gestire, come già detto, è presso ogni cliente. E dove la loro figura professionale viene esaltata perché è il Family Banker il protagonista dell'attività, e perché rappresenta il 'banchiere di famiglia' nei confronti di 300, 400, 500 clienti, o anche 1.000 clienti, a seconda delle capacità e ambizioni personali.

Tutto ciò significa anche l'opportunità di svolgere una delle professioni con prospettive di maggior sviluppo in assoluto e con le maggiori potenzialità, nello scenario di mercato del risparmio e degli investimenti, una professione in grado di dare molte soddisfazioni dato che il modello e l'organizzazione di Banca Mediolanum consentono a chi ha le caratteristiche di crescere molto dal punto di vista economico e di carriera. Come spesso è difficile fare altrove.

Per i dirigenti e professionisti del settore bancario e finanziario che intendono compiere il passaggio dal vecchio modello di banca tradizionale alla banca più moderna, dinamica e innovativa, Mediolanum mette a disposizione tutti gli strumenti e le competenze necessarie, con una preparazione e un aggiornamento professionale garantiti a tutti i Family Banker anche attraverso la propria prestigiosa università aziendale, la Mediolanum Corporate University (MCU). Per fornire un servizio di eccellenza alla clientela, Banca Mediolanum punta sulla grande professionalità dei suoi Family Banker. Ha investito molto in formazione, aggiornamento e sviluppo delle risorse umane, e continuerà a investire molto, sempre con un forte slancio sulla formazione. Il fatto di non avere sportelli diretti sul territorio è un aspetto che motiva ancora di più in questa direzione, perché le risorse umane sono il cuore di tutta la Banca e il principale artefice del suo successo.

Una notizia straordinaria: vivremo fino a 100 anni



L'Uomo Cro-Magnon, che abitava in Europa 25mila anni fa, viveva in media 18 anni, il tempo di mettere al mondo qualche figlio. Noi ne viviamo oggi più di 80.

Ma che si viva sempre più a lungo non è una novità. La notizia davvero straordinaria è che questo allungamento è in continua accelerazione. Ci abbiamo messo infatti 20mila anni per aggiungerne 7 alla nostra esistenza (età media nell'Antico Egitto: 25): un anno in più ogni 2.900. Ma ce ne abbiamo messi 'soltanto' 6.400 per viverne altri 5 in più (Europa rinascimentale: età media 30 anni): uno in più ogni 1.280.

Soltanto quattro secoli dopo, nel 1800, la vita si è prolungata di altri 7 anni: uno in più ogni 57 anni.

Tra il 1800 e l'anno 1900 la vita in Europa fa un altro balzo, arrivando a una durata media di 48 anni. Ben 11 anni in un secolo, più di 12 mesi ogni 10 anni.

Dal 1951 al 1971 in Italia: da 64 a 70 anni in media. Ovvero: 6 anni in più in due decenni. Uno in più ogni 3 anni e 4 mesi.

Fra il 1971 e il 2006 in media uomini e donne sono vissuti altri 13 anni in più. Tredici anni in più in 35 anni, un anno di vita in più ogni 3 anni scarsi.

Basandosi sui ritmi di questa crescita (e sulla natalità), in Occidente

gli enti previdenziali nazionali calcolano quale deve essere il tetto massimo delle pensioni. Ma dal calcolo viene ignorato un fattore, quella che lo scienziato americano Ray Kurzweil ha individuato e chiamato 'legge del ritorno accelerato'. Kurzweil, per le cui scoperte è stato definito

Prepariamoci all'inevitabile riduzione progressiva delle pensioni e all'allungamento delle aspettative di vita. Ma avremo le risorse per garantirci la serenità economica così a lungo?

"il giusto erede di Thomas Edison" dalla quasi secolare rivista di finanza Forbes, e per il cui genio matematico fin dall'età di 15 anni riceve i più prestigiosi premi scientifici, in pratica sostiene che l'accelerazione della 'tecnologia dell'informazione' (l'informatica applicata alle attività umane) entrerà sempre di più nella biologia, moltiplicando sempre più la sua capacità di infiltrare sulla vita in senso positivo. Una specie di valanga che non può fermarsi, la cui velocità

di sviluppo cresce a mano a mano che procede. La 'tecnologia dell'informazione' ha detto lo scienziato al Mediolanum Pension Forum che si è svolto il mese scorso a Riccione, «cresce in modo esponenziale, non lineare, raddoppia cioè ogni anno, e fra dieci anni sarà un milione di volte più potente». Applicata alla medicina, non farà più aumentare la lunghezza della vita di un anno ogni tre anni, ma ogni due, poi ogni dodici mesi e poi ogni 8 mesi e così via, grazie alle nanotecnologie e alla robotica. E non nel prossimo secolo ma nel giro di un paio di generazioni.

Tutto ciò rischia inevitabilmente di far sballare ogni previsione che non ne tenga conto, anche quelle che riguardano le pensioni, perché, avverte Kurzweil, la nostra mente è portata a ragionare in modo lineare (1, 2, 3, 4 e così via), non esponenziale (2, 4, 16, 32, eccetera). Ecco perché gli 8 milioni in più di 'over 65' previsti in Italia per il 2050 appaiono sottostimati. Se consideriamo inoltre che, anche con le immigrazioni, la natalità non salirà in modo altrettanto cospicuo, non è necessario essere geni matematici per capire che le pensioni dovranno diminuire ancora, e a partire da prima del 2050.

Ma l'allungamento della vita non è una disgrazia, perché saremo sempre più vecchi ma, grazie proprio alla 'tecnologia dell'informazione', anche sempre più 'giovani', in salute. E al problema (del mondo Occidentale interno) delle pensioni che diventeranno minime per tutti, si può ovviare: ciascuno può infatti costruirsi la sicurezza finanziaria di quella che sarà certamente la parte più lunga della sua vita.

Mediolanum S.p.a., Bilancio 2009

I risultati dell'attività relativa al 2009 del Gruppo Mediolanum e della Banca presentano un profilo nettamente positivo.

In particolare, per quanto riguarda il Gruppo Mediolanum, l'utile netto è stato di 217 milioni di euro, in aumento del 66% rispetto al risultato pro-forma dell'anno precedente (ottenuto senza considerare l'effetto dell'operazione collegata a Lehman Brothers). L'utile ante imposte è stato pari a 258 milioni di euro, con un incremento del 56%; le masse amministrative si sono attestate su 40.394 milioni di euro, in crescita del 37% rispetto al 31 dicembre 2008; mentre la raccolta netta, positiva per 6.928 milioni di euro e in crescita del 177% rispetto al 2008, costituisce un record storico per il Gruppo e testimonia il considerevole rafforzamento del business.

Nel dettaglio dei risultati relativi a Banca Mediolanum, la raccolta netta è stata positiva per 5.795 milioni di euro, 122% in più rispetto all'anno precedente. Positiva e raddoppiata (+101%) la raccolta netta del Risparmio Gestito, pari a 1.993 milioni. E particolare attenzione merita il successo del conto corrente Freedom, introdotto sul mercato a fine marzo 2009, che in poco più di nove mesi ha registrato una raccolta complessiva di 5.824 milioni di euro.

Comunicato stampa completo disponibile sul sito www.mediolanum.it.

Questa è una pagina di informazione aziendale il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti

Selezione e Reclutamento
840 700 700
www.familybanker.it

Nota Mediolanum edita da
Roberto Scippa
roberto.scippa@mediolanum.it